Come altre osservazioni 13/11/13 q

897

La Band degli Orsi

BOLLINO 2012 GASLINI

Spett. URBAN L.A.B.
DIREZIONE URBANISTICA
S.U.E. GRANDI PROGETTI
Via di Francia, civ. 1 - 14 piano
16126 Genova

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
SUE E GRANDI PROGETTI
13 NOV 2013
Prot. N° 366698

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011.
Edificio esistente sito in Via del Tritone, civ. 7r
16147 Genova Sturla

PREMESSA

"Per un momento scappano via pensieri tristi e malinconia: una canzone non dà da mangiare, ma un po' di coraggio te lo può dare." Gianni Rodari, in una delle sue filastrocche, sembrava parlasse dei volontari de "la band degli orsi", precedentemente sorta come "Gaslini Band Band". Volontari da tanti anni in un ospedale, e che ospedale, il Gaslini!
L'Istituto pediatrico genovese che è dal secolo scorso punto di riferimento per molte patologie infantili, con pazienti reduci talvolta da

lunghi percorsi sanitari che solo in Liguria trovano uno sbocco risolutivo, in reparti di vera eccellenza.
Arrivano spesso da molto lontano, paesi ancor più lontani per chi non sempre può correre all'aeroporto e in una manciata di ore guadagnarsi un atterraggio mozzafiato sulla pista in mezzo al mare del Cristoforo Colombo, ma deve accontentarsi di un meno rapidi spostamenti. E poi il momento del ricovero che è di forte impatto, per famiglie e bambini, con ansia, solitudine, malinconia, paura. Settimane, talvolta mesi o anni, vissuti in bellissime camere affacciate sullo stesso mare che poco più in là bacia Nervi, ma dove risultano stravolti i contatti con casa, con gli altri figli rimasti lontani, con il lavoro... dove risulta stravolta la vita.
La "band degli orsi" fa pensare immediatamente ai pagliacci in corsia, ma s'avvicina con particolare dedizione ai bambini ed ai loro familiari, per "stare" con loro. Volontari e professionisti si mettono a disposizione, i medici e gli infermieri collaborano, ed ecco il miracolo: il camice bianco è diventato amico, non fa più paura. L'attesa delle visite è meno ansiogena, i pomeriggi più corti, le domeniche meno noiose, e la sera meno malinconica. Ma canti, giochi, magie, arte ed *edutainment*, giornalini per i piccoli o il "pigiamino", giornale scritto dai genitori per i genitori, fanno parte di un bagaglio mai improvvisato.
È difficile spiegare la bellezza e l'efficacia di quanto si sta facendo, la creazione di ambienti magici, l'allegria dei bimbi, il coinvolgimento dei genitori che spesso partecipano, diventano attori o cantanti, indossando qualche strano travestimento, applaudendo e giocando.
E da alcuni anni sono iniziate nuove esaltanti esperienze, con l'accoglienza gratuita, prima solo diurna e poi anche notturna, ma ritornando a Gianni Rodari, la ricerca del coraggio ha bisogno anche di trovare dove andare per sentirsi meno soli, possibilmente trovando anche qualcosa da mangiare ed un luogo dove dormire.
Per i meno sfortunati non è un problema, le offerte sono molte, ma per i più fragili c'è un'ulteriore rischio di scoraggiamento.
La tana degli orsi, la tana degli orsetti, il rifugio uno ed il rifugio due degli orsi non sono sufficienti.
E proprio lì davanti al Gaslini, sul mare che sa infondere coraggio, appare mirabile un'esaltante, possibile realizzazione di un altro grande sogno della band degli orsi. I vecchi di Sturla costruivano in quella i gozzi con i

quali andavano poi per mare in un cantiere guardando il quale i loro figli ed i loro nipoti imparavano che le difficoltà affrontate insieme agli amici possono essere superate più facilmente.
Al Gaslini molte persone in difficoltà escono a tutte le ore del giorno e della notte dall'ospedale, non raramente disperate per la difficoltà a continuare a sperare. I volontari della band degli orsi fanno loro capire di esserci, di essere disponibili a "dare una mano", ma la mano in alcuni casi non è sufficiente.
Quell'antica casa là sulla riva destra dello Sturla, pochi metri prima di entrare in mare, da quando non è più utilizzata sembra gridare a tutti i passanti: "Son qui e potrei fare ancora molto!".
Sono tre piani molto spaziosi più qualche "annesso e connesso", l'ideale per locali ove accogliere tante persone frastornate, offrendo loro qualcosa che talvolta neanche cercano, tanto sono lontane dalla normalità.
E l'esperienza per capire cosa s'attendono, dopo tanti anni di servizio, i volontari della band l'hanno acquisita: mancavano i locali adatti per essere più efficienti. I locali attualmente adibiti ad accoglienza diurna e notturna funzionano a pieno ritmo, ma non sono sufficienti.
In via del Tritone inizierebbe una nuova era e la band degli orsi, aiutata dai tanti suoi amici, potrebbe aver l'onore di vivere una nuova fase della sua onorata attività. L'architetto Pierpaolo Franzese ha provato ad esprimerlo con le sue linee ed i suoi colori e per tutti noi è ripartito un nuovo sogno, l'ennesimo, a far seguito a tutti i precedenti, tutti realizzati.
Vogliamo continuare a sognare così, perché ormai abbiamo imparato che le cose che si possono sognare, possono anche essere realizzate.

DESCRIZIONE DEL FABRICATO

Il fabbricato oggetto delle presenti osservazioni è posizionato all'incrocio tra Via dei Mille e Via del Tritone a Genova Sturla.
Si tratta di un edificio costituito da un corpo principale con struttura lignea, distribuito su tre livelli con accesso principale e carrabile dal civ.7r di Via del tritone e un corpo addossato sul lato sud in muratura.
La copertura del corpo principale è a due falde con manto in tegola del tipo marsiglia, mentre la copertura del volume secondario e a terrazza piana non praticabile.

Il manufatto presenta qualche segno di degrado dovuto all'ultimo periodo di abbandono ed ai conseguenti mancati interventi di manutenzione. Si rendono necessari interventi di risanamento strutturale con particolare riferimento alla struttura di copertura.
La sua collocazione geografica e le sue dimensioni potrebbero risolvere, almeno in parte, le attuali carenze in ordine di servizio alle famiglie dei bimbi ricoverati. Potrebbero trovare spazio al suo interno spazi per l'accoglienza diurna e notturna, una mensa e spazi complementari a servizio degli utenti.
Si allega alla presente una documentazione fotografica che riprende fedelmente lo stato dei luoghi.

P.U.C. VIGENTE

Il Piano Urbanistico Comunale, approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale n° 44 in data 10 Marzo 2000, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1304 del 5 Novembre 2010 e successive varianti o aggiornamenti,
individua la zona ove insiste il fabbricato in oggetto come zona F per servizi, sottozona FP parcheggi pubblici, vedi allegati stralci cartografici e norme di attuazione

PROGETTO PRELIMINARE PUC ADOTTATO

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011, è stato adottato ai sensi dell'art.38 della Legge Urbanistica Regionale n°36/97, il Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale avviando così il percorso formale per giungere all'approvazione del Progetto Definitivo del P.U.C..
Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C. 2011) individua la zona ove insiste il fabbricato in oggetto come zona SIS-S per servizi pubblici territoriali e di quartiere parcheggi pubblici, vedi allegati stralci cartografici e norme di attuazione.

PIANO DI BACINO

Per quanto riguarda il Piano di Bacino il fabbricato oggetto della presente relazione:

- non è compreso nelle aree ritenute a rischio idrogeologico;

- non è compreso nelle aree ritenute inondabili;
- è all'interno di un'area urbanizzata su terreni permeabili per porosità;
- insiste su di un'area NON sottoposta a vincolo idrogeologico;
- per quanto riguarda la classe di rischio l'area in oggetto è ritenuta a rischio lieve o trascurabile ed al di fuori delle fasce perimetrate;
- infine per quanto riguarda le classi di suscettività al dissesto rientra nell'ultima fascia con suscettività molto bassa.

Alla luce delle indagini urbanistiche e idrogeologiche si ritiene che il fabbricato in oggetto insiste su di un'area sicura e che lo stesso si presta, sia per le dimensioni che per l'ubicazione strategica, idoneo a svolgere la funzione sociale che la scrivente struttura di volontari ha individuato nell'accoglienza e l'ospitalità dei familiari dei bimbi ricoverati del vicino ospedale pediatrico Giannina Gaslini.
A tal fine SI CHIEDE che la destinazione d'uso a scopi sociali e di servizio sopra descritta venga contemplata nel P.U.C. Definitivo e con lo spirito di collaborazione che ci distingue ci si rende disponibili ad affrontare l'onere per la redazione di un progetto di risanamento strutturale per la totale messa in sicurezza dell'intero fabbricato da sottoporre ai Vs competenti Uffici di riferimento.
Si resta a disposizione per ogni informazione e si porgono cordiali saluti.

Allegati:

1. documentazione fotografica;
2. stralcio toponomastica;
3. stralcio PUC 2000;
4. norme di attuazione PUC 2000;
5. stralcio PUC 2011;
6. norme di attuazione PUC 2011;
7. stralci Piano di Bacino.

La Band degli Orsi

BOLLINO 2012 GASLINI

Spett. URBAN L.A.B.
DIREZIONE URBANISTICA
S.U.E. GRANDI PROGETTI
Via di Francia, civ. 1 - 14 piano
16126 Genova

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011.
Edificio esistente sito in Via del Tritone, civ. 7r
16147 Genova Sturla

ALLEGATO 1
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

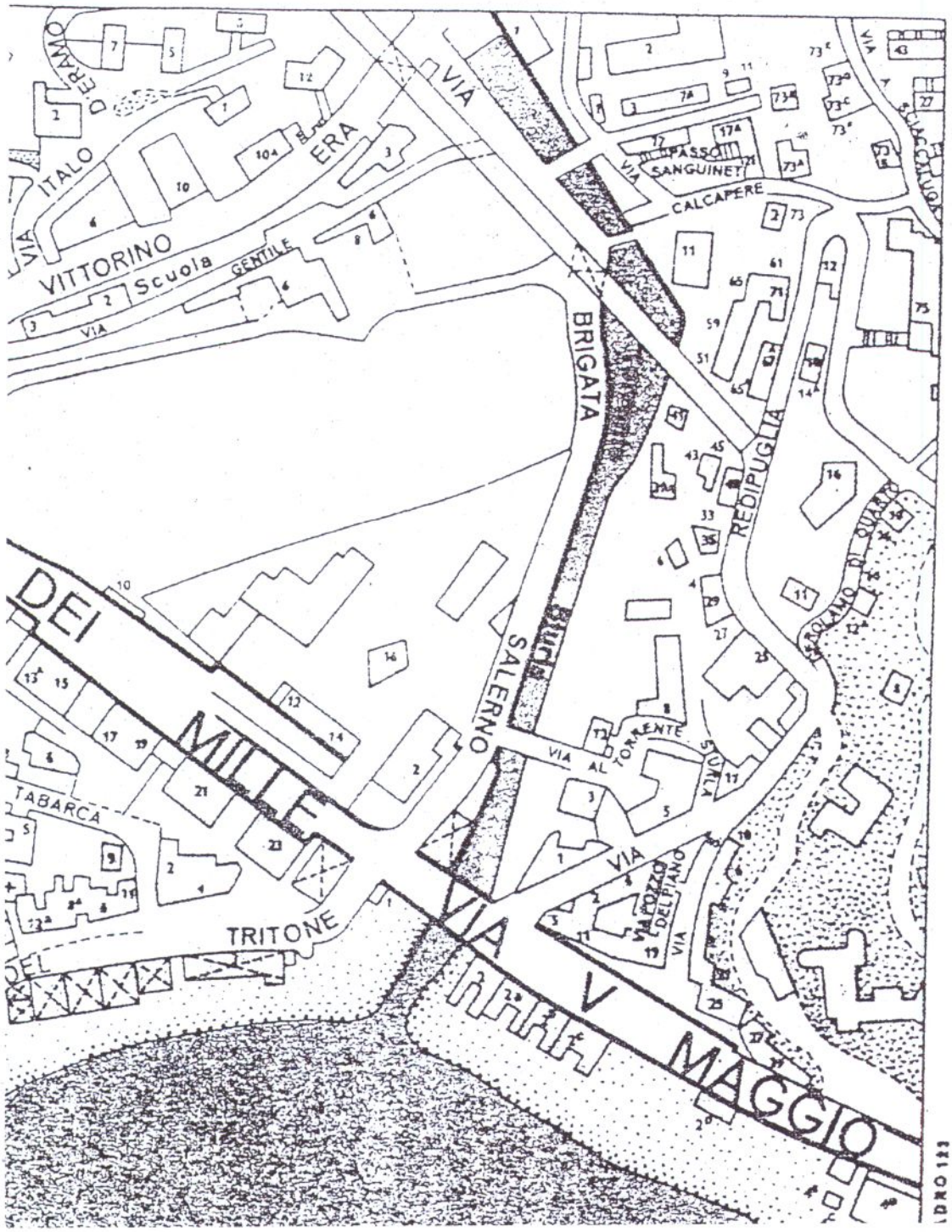
P

fine Z.S.L

Spett. URBAN L.A.B.
DIREZIONE URBANISTICA
S.U.E. GRANDI PROGETTI
Via di Francia, civ. 1 - 14 piano
16126 Genova

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011.
Edificio esistente sito in Via del Tritone, civ. 7r
16147 Genova Sturla

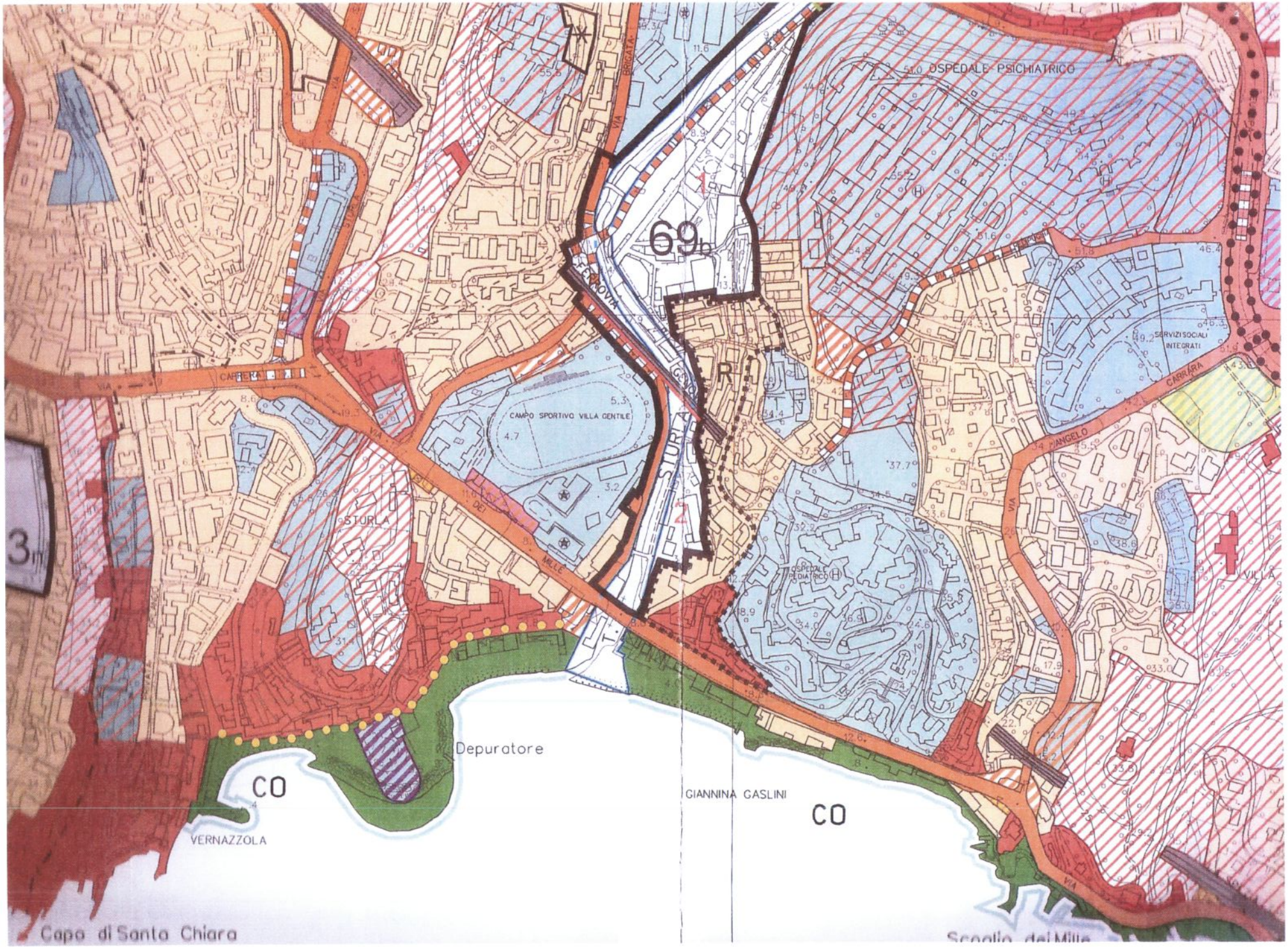
ALLEGATO 2
STRALCIO TOPONONOMASTICA


VIA
ITALO D'ERAMO
VITTORINO
ERA
Scuola
GENTILE
VIA
BRIGATA
SALERNO
Biuria
PASSO SANGUINETI
CALCAPERE
REDIPUGLIA
VIA AL TORRENTE SURLA
VIA POZZO DELPIANO
TABARCA
TRITONE
DEI MILLE
VIA V MAGGIO

Spett. URBAN L.A.B.
DIREZIONE URBANISTICA
S.U.E. GRANDI PROGETTI
Via di Francia, civ. 1 - 14 piano
16126 Genova

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011.
Edificio esistente sito in Via del Tritone, civ. 7r
16147 Genova Sturla

ALLEGATO 3
STRALCIO PUC 2000



OSPEDALE PSICHIATRICO
69b
FERROVIA
CAMPO SPORTIVO VILLA GENTILE
STURLA
SERVIZI SOCIALI INTEGRATI
CARRARA
VIA
OSPEDALE PEDIATRICO
Depuratore
CO
VERNAZZOLA
GIANNINA GASLINI
CO
Capo di Santa Chiara

La Band degli Orsi

BOLLINO 2012 GASLINI

Spett. URBAN L.A.B.
DIREZIONE URBANISTICA
S.U.E. GRANDI PROGETTI
Via di Francia, civ. 1 - 14 piano
16126 Genova

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011.
Edificio esistente sito in Via del Tritone, civ. 7r
16147 Genova Sturla

ALLEGATO 4
NORME DI ATTUAZIONE PUC 2000

art. FP1) Sottozona FP: Funzioni ammesse

1. Nella sottozona FP la funzione caratterizzante é il parcheggio pubblico.

2. Sono inoltre ammesse le seguenti funzioni:
   - viabilità secondaria;
   - parcheggi privati in sottosuolo contestualmente alla realizzazione del parcheggio pubblico di dimensione almeno pari a quella dell'area;
   - servizi pubblici purché marginali rispetto all'intervento;
   - singoli esercizi di vicinato, pubblici esercizi e assistenza alla mobilità veicolare, funzionalmente connessi al parcheggio e alla sua gestione.

3. Sono di conseguenza vietate tutte le altre funzioni.
   Le funzioni vietate, solo se in attività e regolarmente autorizzate ai sensi delle normative di settore, possono essere mantenute o adeguate sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo senza frazionamenti o accorpamenti.

4. **Norma speciale (11)**:
   Parcheggio in via Semini
   Il parcheggio di previsione indicato lungo via F. Semini all'altezza del ponte della Forestale dovrà essere riservato ai mezzi pesanti.

art. FP2) Sottozona FP: Disciplina degli interventi sugli edifici esistenti

1. Nella sottozona FP, unitamente alle relative norme progettuali, esecutive e dimensionali, valgono le seguenti specificazioni e limitazioni:

   1.1 **Manutenzione ordinaria e opere interne**: consentite.

   1.2 **Manutenzione straordinaria**: consentita.

   1.3 **Restauro scientifico**: non previsto.

   1.4 **Restauro conservativo**: non consentito.

   1.5 **Risanamento conservativo**: consentito per gli edifici già adibiti a parcheggio pubblico o a servizi, o contestualmente al cambio d'uso per l'introduzione di parcheggi pubblici.

   1.6 **Cambio d'uso**: consentito per gli edifici adibiti a parcheggio per l'introduzione delle funzioni ammesse nella misura del 10%.

   1.7 **Frazionamento e accorpamento di unità immobiliari o di edifici**: non consentito.

   1.8 **Ristrutturazione edilizia**: consentita per gli edifici adibiti a parcheggio pubblico.

   1.9 **Incremento di Superficie Agibile**:
   non consentito.

art. FP3) Sottozona FP: Norme progettuali, esecutive e dimensionali per gli interventi sugli edifici esistenti

1. Gli interventi sugli edifici esistenti adibiti a parcheggi che incidono sull'aspetto esterno devono essere volti a limitarne l'impatto visivo.

2. Il ricorso a diaframmi vegetali e a barriere antirumore é obbligatorio nei casi prospicienti edifici con permanenza di persone ai fini dell'abbattimento dell'inquinamento acustico.

art. FP4) Sottozona FP: Disciplina degli interventi di sistemazione degli spazi liberi e della viabilità

1. Nella sottozona FP, unitamente alle relative norme progettuali, esecutive e dimensionali, valgono le seguenti specificazioni e limitazioni:

   1.1 **Sistemazione superficiale delle aree**: consentita per realizzare parcheggi a raso pubblici eventualmente integrati con giardini, aree verdi, spazi pedonali, chioschi, tettoie, viabilità e spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

   1.2 **Demolizione**: consentita - salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, ambientale o documentario, anche in relazione al contesto - per realizzare sistemazione superficiale delle aree o edifici per parcheggio secondo la disciplina delle nuove costruzioni.
   Gli edifici demoliti possono essere ricostruiti nell'ambito delle sottozone BA, BB-CE, BB-RQ e BE, a parità di S.A. e secondo quanto ivi disciplinato per le nuove costruzioni, esclusivamente se la demolizione risulta funzionale alla realizzazione dei parcheggi previsti.

art. FP5) Sottozona FP: Norme progettuali, esecutive e dimensionali per la sistemazione degli spazi liberi

1. I parcheggi a raso devono essere progettati con riguardo ai valori ambientali dell'intorno e muniti di pavimentazione drenante e arredati con verde naturale.
   Per i locali accessori valgono le distanze minime prescritte per i nuovi edifici.

2. Nella sistemazione delle aree per parcheggi deve essere tendenzialmente mantenuto l'andamento naturale del terreno; tuttavia, ove si rendano necessari, i muri di sostegno devono essere di incombenza limitata, con superficie adeguatamente trattata, modellata o rivestita in pietra o con essenze vegetali volte a limitarne l'impatto.

3. Eventuali interventi di modifica o integrazione della viabilità devono essere di dimensione contenuta e, possibilmente, comportare la realizzazione di un marciapiede continuo, anche indipendente, piantumato e diaframmato con essenze vegetali, non interrotto da elementi accessori che creino intralcio alla percorribilità.

4. Le volumetrie degli impianti tecnologici a rete devono, di preferenza, essere collocate all'interno degli edifici o interrate.

5. Il ricorso a diaframmi vegetali e a barriere antirumore é obbligatorio nei casi prospicienti edifici con permanenza di persone ai fini dell'abbattimento dell'inquinamento acustico.

6. E' ammessa l'installazione di chioschi e tettoie qualificanti sotto il profilo ambientale.

7. Le essenze ad alto fusto fatta eccezione per quelle da sostituire vanno comunque mantenute. Le alberature eventualmente rimosse vanno messe a dimora nella zona circostante.

8. Ove la sottozona FP sia sovrapposta a tracciati infrastrutturali esistenti o previsti, la realizzazione del parcheggio deve assicurare la funzionalità dell'infrastruttura.

art. FP6) Sottozona FP: Disciplina degli interventi di costruzione di nuovi edifici

1. Nella sottozona FP, unitamente alle relative norme progettuali, esecutive e dimensionali, valgono le seguenti specificazioni e limitazioni:

   1.1 **Demolizione e ricostruzione**: consentita, anche in relazione al contesto, limitatamente alla realizzazione di:
   - parcheggi pubblici;
   - parcheggi privati interrati, contestuali alla realizzazione di un parcheggio pubblico di dimensione almeno pari a quella dell'area;
   - edifici accessori destinati alle funzioni ammesse

   1.2 **Nuova costruzione**: consentita, limitatamente alla realizzazione di:
   - parcheggi pubblici in struttura con soprastanti sistemazioni a parcheggio, con relativi accessori;
   - parcheggi privati, contestuali alla realizzazione di un parcheggio pubblico di dimensione almeno pari a quella dell'area;
   - edifici accessori destinati alle funzioni ammesse.

art. FP7) Sottozona FP: Norme progettuali, esecutive e dimensionali per i nuovi edifici destinati a parcheggi

1. I parcheggi devono essere progettati in funzione della migliore utilizzazione degli spazi e con particolare attenzione ai problemi di accessibilità e di fluidità del traffico locale.

2. Gli interventi di costruzione di parcheggi in struttura devono contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno, con particolari cautele nei casi prospicienti le zone A e gli spazi liberi.
   Le essenze ad alto fusto fatta eccezione per quelle da sostituire vanno comunque mantenute. Le alberature eventualmente rimosse vanno messe a dimora nella zona circostante.

3. I parcheggi in struttura devono essere di regola interrati, tuttavia:
   - nel caso il lotto sia posto sotto la quota della strada di accesso, possono emergere di non più di un piano rispetto alla quota più bassa del terreno sistemato purché la copertura non superi la quota della strada di accesso stessa;
   - é ammessa la costruzione di parcheggi emergenti di un piano rispetto alla quota della strada di accesso, esclusivamente se finalizzata a una rimodellazione che tenda a ricostituire l'andamento originario del terreno naturale o in caso di eccezionale acclività del terreno.

4. I parcheggi pubblici devono essere di regola a raso o interrati e solo dove il terreno sia stato manomesso da gravi interventi di elevato impatto e dove siano presenti consistenti dislivelli, può essere ammessa la realizzazione di strutture emergenti rispetto alla strada di accesso.
   Gli interventi devono sempre assicurare la realizzazione del parcheggio pubblico nella misura minima pari alla superficie dell'area, dislocando le altre funzioni ammesse all'interno dell'edificio o in copertura.
   A tale condizione, può essere consentita la realizzazione di contenuti volumi fuori terra destinati agli ascensori montacarichi, ai dispositivi antiallagamento e alle funzioni accessorie, purché compatibili sotto il profilo ambientale.
   I parcheggi in struttura devono preferibilmente essere ricoperti da un manto di terreno vegetale avente spessore di almeno mt. 1.

5. Devono essere osservate le seguenti distanze minime:
   parti in sottosuolo:
   - da confini: m. 1,50;
   - da strade:
     in caso di urbanizzazione regolare: m. 1,50;
     in caso di urbanizzazione irregolare é fatto obbligo di arretramento da determinarsi sulla base di un P.U. finalizzato a regolarizzare l'asse viario;
     Nel caso di nuovi parcheggi totalmente interrati in terrapieni con muri di sostegno esistenti può essere assentito il mantenimento dell'allineamento del muro esistente.

   parti in elevazione:
   - da confini: m. 1,50;
   - da pareti finestrate: m. 10;
   - da edifici: m. 3;
   - da strade:
     in caso di urbanizzazione regolare: m. 5;
     in caso di urbanizzazione irregolare, é fatto obbligo di arretramento, da determinarsi sulla base di un P.U. finalizzato a regolarizzare l'asse viario.

art. FP8) Sottozona FP: Ambiti speciali

1. **FPa** In tali ambiti, determinati in base alla presenza di rilevanti valori storico ambientali, gli interventi ammessi devono conformarsi alle norme progettuali della sottozona AS e, ove compresi nel centro antico, a quelle della sottozona AC.

2. **FPf** In tali ambiti é prevista la realizzazione degli interventi di nuova costruzione di parcheggi pubblici completamente interrati, con copertura attrezzata a verde pubblico, per ragioni di carattere ambientale.
E' inoltre consentita l'introduzione delle funzioni ammesse, contestualmente alla realizzazione di un parcheggio pubblico di dimensione almeno pari a quella dell'area.

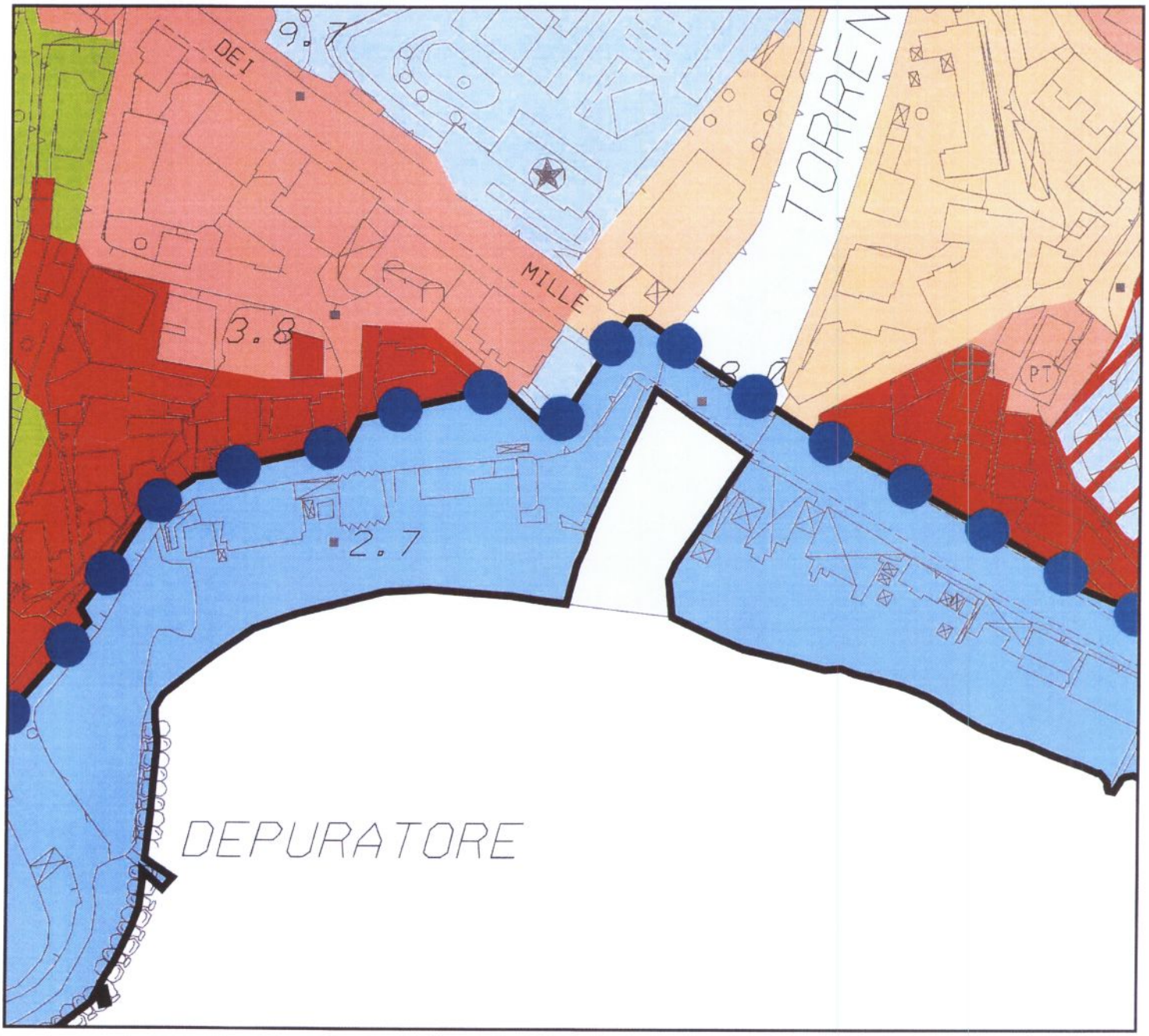
La Band degli Orsi

BOLLINO 2012 GASLINI

Spett. URBAN L.A.B.
DIREZIONE URBANISTICA
S.U.E. GRANDI PROGETTI
Via di Francia, civ. 1 - 14 piano
16126 Genova

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011.
Edificio esistente sito in Via del Tritone, civ. 7r
16147 Genova Sturla

ALLEGATO 5
STRALCIO PUC 2011


DE1
9.1
MILLE
TORREN
3.8
2.7
PT
DEPURATORE

Spett. URBAN L.A.B.
DIREZIONE URBANISTICA
S.U.E. GRANDI PROGETTI
Via di Francia, civ. 1 - 14 piano
16126 Genova

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011.
Edificio esistente sito in Via del Tritone, civ. 7r
16147 Genova Sturla

ALLEGATO 6
NORME DI ATTUAZIONE PUC 2011

SIS-S	**SERVIZI PUBBLICI**	
SIS-S-1	**Disciplina delle destinazioni d'uso**	
Funzioni ammesse	Principali	Servizi pubblici, parcheggi pubblici.
	Complementari	Connettivo urbano, esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso con le limitazioni previste dalla disciplina di settore per l'ambito di riqualificazione o di conservazione prevalente al contorno.
	Parcheggi privati	Parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento.
SIS-S-2	**Disciplina degli interventi edilizi**	
Prescrizioni particolari		
Negli immobili esistenti, o loro porzioni, funzionalmente indipendenti o che possono essere rese indipendenti dal servizio pubblico senza determinarne la riduzione, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno. Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del P.U.C. del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al P.U.C. ai sensi dell'art.43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno. Nel caso di ricollocazione o cessazione di Servizi Territoriali, qualsiasi altro assetto sostitutivo non deve costituire ulteriore carico insediativo previa verifica di sostenibilità ambientale ed urbanistica estesa al contesto territoriale in cui l'area è collocata, da definirsi, ove previsto, in sede di formazione di apposito Accordo di Programma.		
Interventi sul patrimonio edilizio esistente		
Sono consentiti tutti gli interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente, fino alla ristrutturazione edilizia, per gli edifici esistenti già adibiti a servizi pubblici o contestualmente al cambio d'uso per l'introduzione di servizi pubblici, senza obbligo di reperire i parcheggi pertinenziali. Sugli edifici esistenti che interferiscono con i servizi di previsione, sono consentiti tutti gli interventi per la loro conservazione fino al risanamento conservativo. I giardini, i parchi pubblici e gli spazi verdi strutturati esistenti, devono essere conservati per le loro caratteristiche morfologiche, vegetazionali e di effettiva fruibilità, non essendo ammessa la loro sostituzione con altri tipi di servizi, ancorché pubblici. Per le attività agricole esistenti e in atto nelle aree dei parchi urbani è consentito il mantenimento applicando la disciplina dell'ambito AC-NI.		
Interventi di ricostruzione e nuova costruzione		
Sostituzione edilizia	Consentita, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo monumentale, architettonico, paesaggistico o documentario, anche in relazione al contesto, limitatamente alla realizzazione di edifici destinati a servizi pubblici; nei giardini, parchi e aree verdi strutturate pubbliche, la sostituzione edilizia di edifici esistenti deve essere effettuata soltanto sul relativo sedime e non deve comportare la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti.	
Nuova costruzione	Non consentita nei giardini, parchi e aree verdi strutturate pubbliche, laddove determini la riduzione degli spazi verdi e l'abbattimento di alberature esistenti. Consentita per realizzare: - servizi pubblici, dimensionati in relazione alle esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività; il dimensionamento è definito in sede di progetto dell'opera pubblica, in ragione delle esigenze funzionali e dell'attenuazione dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi con i relativi studi prescritti dalla vigente legislazione in materia. Con la stessa progettazione sono definite anche le eventuali funzioni complementari ammesse e stabiliti i relativi dimensionamenti. Sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione dei servizi pubblici esistenti, con le limitazioni sopra indicate per i giardini, parchi ed aree verdi strutturate pubbliche, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato: - parcheggi interrati, nel rispetto della disciplina di seguito definita per la Sistemazione superficiale delle aree; - in applicazione della disciplina dell'AMBITO SPECIALE DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA PUNTUALE AR-UP.	

Margini di flessibilità	La progettazione esecutiva dei servizi pubblici e l'adeguamento tecnico funzionale di quelli esistenti possono discostarsi dal perimetro indicato, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione. In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse. La realizzazione di nuovi servizi o la ristrutturazione integrale di quelli esistenti, laddove determini la costituzione di grandi poli urbani per le funzioni sportive e culturali di massa, può prevedere anche l'inserimento di medie strutture di vendita, con esclusione dei generi alimentari, funzionalmente compatibili con la tipologia del servizio, integrate nello stesso e dotate dei necessari spazi per i parcheggi di pertinenza.
Modalità di attuazione	Si applicano le vigenti disposizioni in materia di esecuzione di opere pubbliche.
Interventi di sistemazione degli spazi liberi	
Sistemazione superficiale delle aree	Preordinata alla realizzazione dei servizi previsti nella cartografia del Piano relativa al sistema dei servizi pubblici, è consentita inoltre per realizzare: - chioschi e verande per pubblici esercizi compatibili con il servizio, parcheggi a raso, viabilità locale, istallazioni logistiche per la raccolta differenziata di RSU a livello locale, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti; - nelle aree dei parchi urbani: viabilità interna e di servizio, serre di servizio e parcheggi a raso, funzionali al parco di piccole dimensioni e compatibili sotto il profilo ambientale, a condizione che non comportino la riduzione delle aree verdi e l'abbattimento di alberature esistenti. I parcheggi privati possono essere realizzati solo interrati e contestualmente all'attuazione del servizio pubblico soprastante; qualora il servizio pubblico sia già esistente, è consentita la realizzazione di parcheggi privati interrati a condizione che sia previsto, in alternativa: il potenziamento del servizio esistente; la demolizione e ricostruzione del servizio esistente; la realizzazione di un nuovo e diverso servizio. Laddove il servizio pubblico esistente risulti carente della propria dotazione di parcheggi pertinenziali di norma stabilita dal Piano, nel contesto della realizzazione di parcheggi privati interrati, deve essere assicurata anche tale dotazione.
SIS-S-3	**Disciplina delle distanze**
I nuovi edifici destinati alle funzioni ammesse devono rispettare le seguenti distanze: - m. 1,50 dai confini di proprietà; - m. 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti; - m. 5,00 da strade veicolari pubbliche oppure devono seguire l'allineamento degli edifici esistenti.	
SIS-S-4	**Norme progettuali di Livello puntuale del P.U.C.**
I servizi pubblici individuati con valore storico architettonico dalla cartografia del P.U.C. devono conformarsi alle norme progettuali di livello puntuale dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano.	
Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente devono perseguire il miglioramento delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso e contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno e degli spazi liberi, favorendo la sistemazione delle aree circostanti allo scopo di identificare e caratterizzare la funzione collettiva svolta. Agli interventi deve essere correlata la riqualificazione degli spazi di pertinenza nell'obiettivo di una progettazione organica degli spazi verdi e del drenaggio superficiale dei suoli; le essenze ad alto fusto di pregio devono essere conservate in sito. L'incremento superficiario deve essere realizzato mediante una progettazione estesa all'intero edificio che ne garantisca il corretto inserimento architettonico e ambientale.	
Gli interventi di sostituzione edilizia e di costruzione di nuovi edifici devono contribuire alla qualificazione ambientale dell'intorno perseguendo la realizzazione di edifici architettonicamente qualificanti ed essere realizzati secondo le seguenti indicazioni: - gli edifici devono essere realizzati con caratteristiche architettoniche, tipologiche e formali congruenti con il contesto circostante, fatta salva la possibilità di impiegare materiali e tecnologie innovative, finalizzate al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ovvero alla qualificazione dell'immagine urbana ed architettonica della città; - particolare attenzione deve essere posta in presenza di immobili, percorsi o contesti di valore storico; - agli interventi deve essere correlata la riqualificazione delle aree di pertinenza, nell'obiettivo di una progettazione organica del verde, nel rispetto delle norme per gli interventi di sistemazione degli spazi liberi.	

La Band degli Orsi

BOLLINO 2012 GASLINI

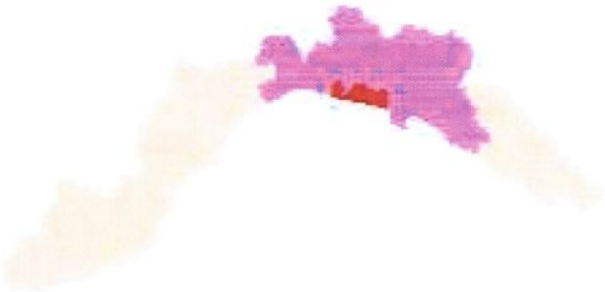
Spett. URBAN L.A.B.
DIREZIONE URBANISTICA
S.U.E. GRANDI PROGETTI
Via di Francia, civ. 1 - 14 piano
16126 Genova

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare Piano Urbanistico Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011.
Edificio esistente sito in Via del Tritone, civ. 7r
16147 Genova Sturla

ALLEGATO 7
STRALCI PIANO DI BACINO.

2

Provincia di Genova



PIANO DI BACINO

AMBITO 14

Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico
di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n. 180
convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.

LEGENDA

Aree inondabili con tempo di ritorno fino a 50 anni

Aree inondabili con tempo di ritorno fino a 200 anni

Aree inondabili con tempo di ritorno fino a 500 anni

Aree storicamente inondate

Aree inondate nell'evento del 4 novembre 2011

ALVEO ATTUALE

ALVEO TOMBINATO

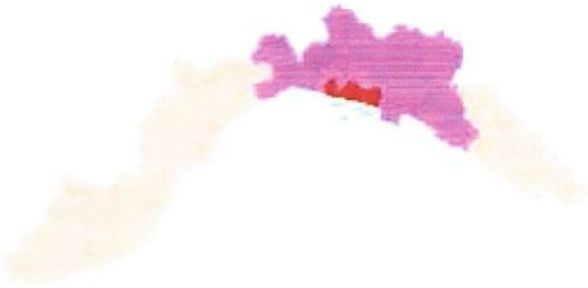
LIMITE DEL BACINO

8.
MILLE
4.7
2.8
8.0
2.2
PT
18.0
4.0

FOGLIO CTR

230040

Provincia di Genova



PIANO DI BACINO

AMBITO 14

Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n. 180 convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.

LEGENDA

1.1.1. Tessuto urbano continuo

1.1.2. Tessuto urbano discontinuo

1.2.1. Aree industriali o commerciali

1.2.2. Reti autostradali, ferroviarie e spazi accessori

Viabilita' principale (strade statali e provinciali)

Viabilita' secondaria

1.2.3. Aree portuali

1.3.1. Aree estrattive

1.3.2. Discariche

1.4.1. Aree verdi urbane

1.4.2. Aree sportive e ricreative

2.1. Seminativi

2.1.1. Seminativi in aree non irrigue

2.1.2. Seminativi in aree irrigue

2.1.2.1. Seminativi, vivai, colture ortofloricole in piena aria

2.1.2.2. Seminativi, vivai, colture ortofloricole in serra

Cave abbandonate a cielo aperto

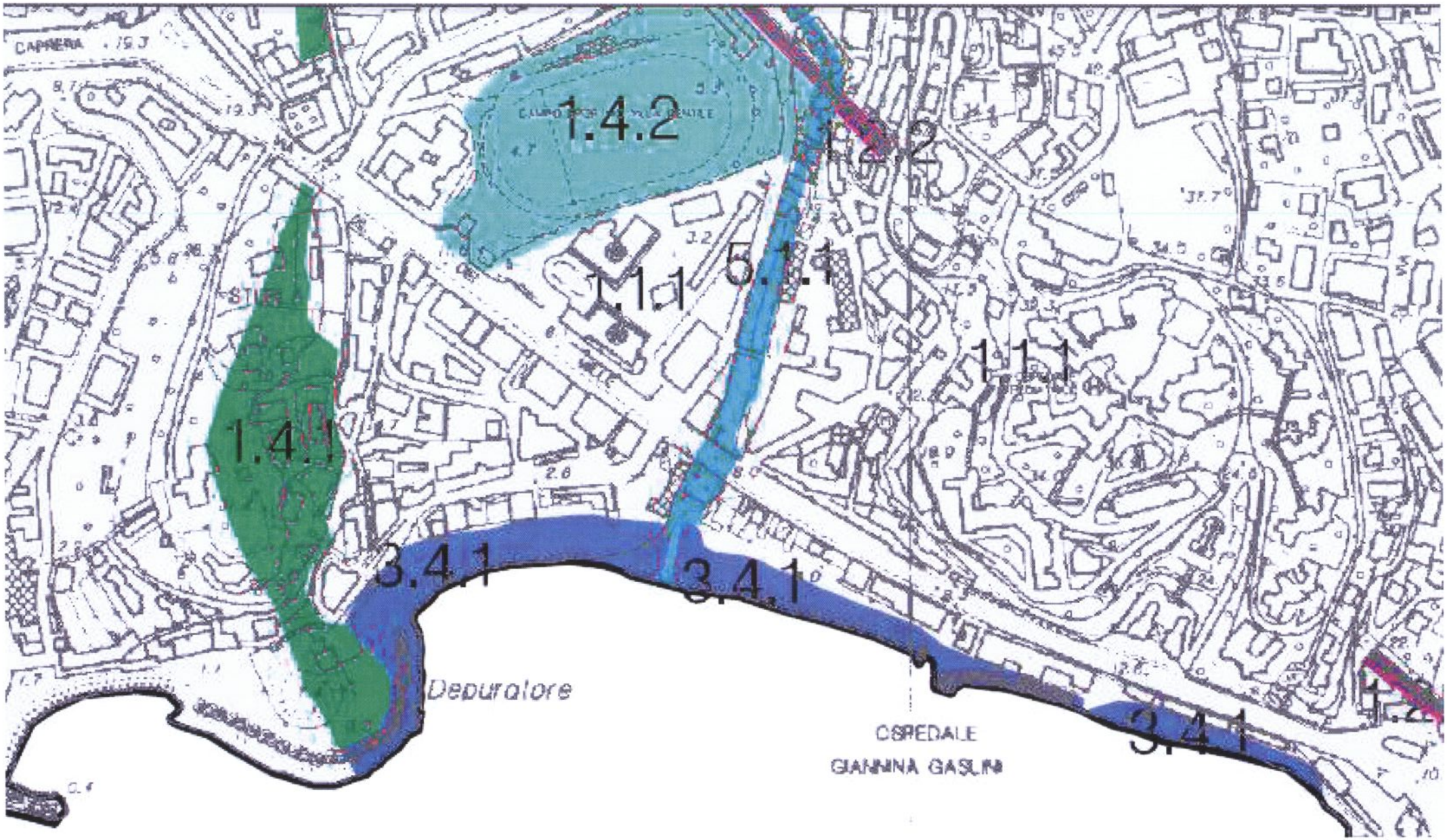
Cave attive a cielo aperto

EFFICIENZA IDROGEOLOGICA

1 alta

2 media

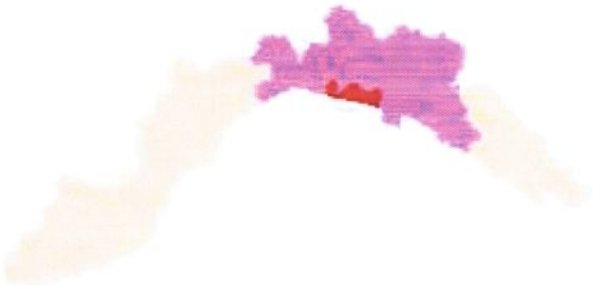
3 bassa


1.4.2
1.2.2
1.1.1
5.1.1
1.1.1
1.4.1
3.4.1
3.4.1
Depuratore
OSPEDALE
GIANNINA GASLINI
3.4.1

FOGLIO CTR

230040

Provincia di Genova

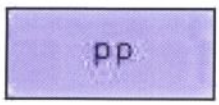


PIANO DI BACINO

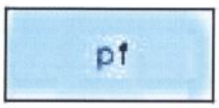
AMBITO 14

Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico
di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n. 180
convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.

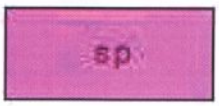
LEGENDA



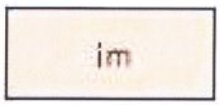
Terreni permeabili per porosita'



Terreni permeabili per fessurazione e/o fratturazione



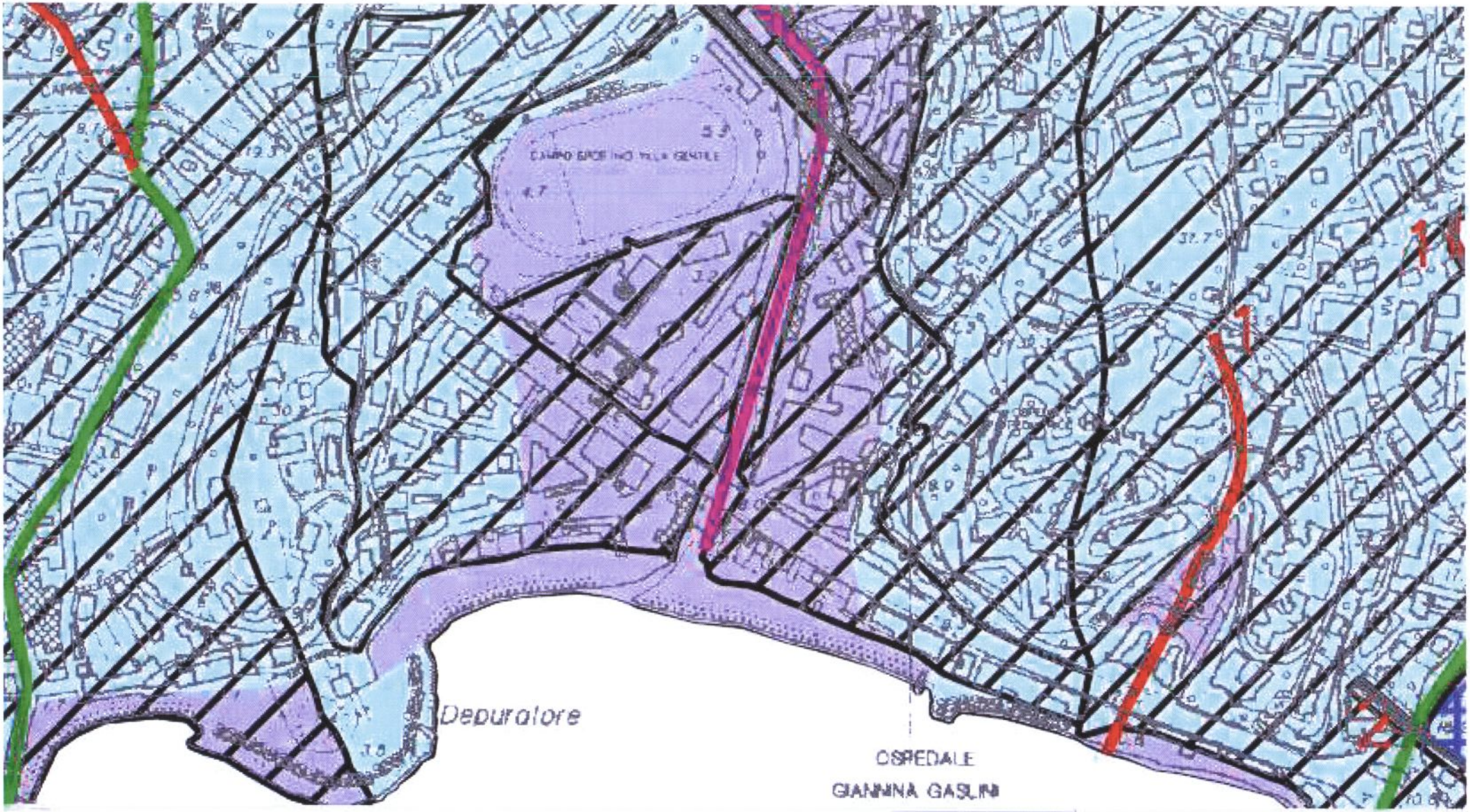
Terreni semipermeabili



Terreni impermeabili

Coltri detritiche sottili (inf. al 3 metri)
permeabili per porosita' con substrato relativo

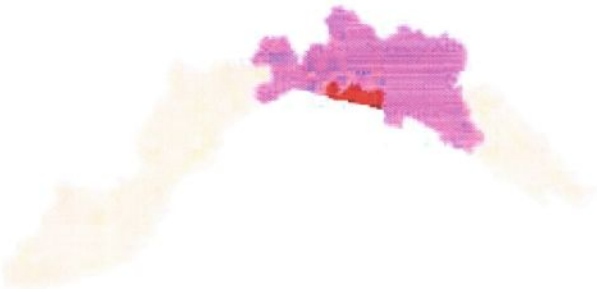
Urbanizzato continuo impermeabile
con substrato relativo


Depuratore
OSPEDALE
GIANNINA GASLINI

FOGLIO CTR

230040

Provincia di Genova



PIANO DI BACINO

AMBITO 14

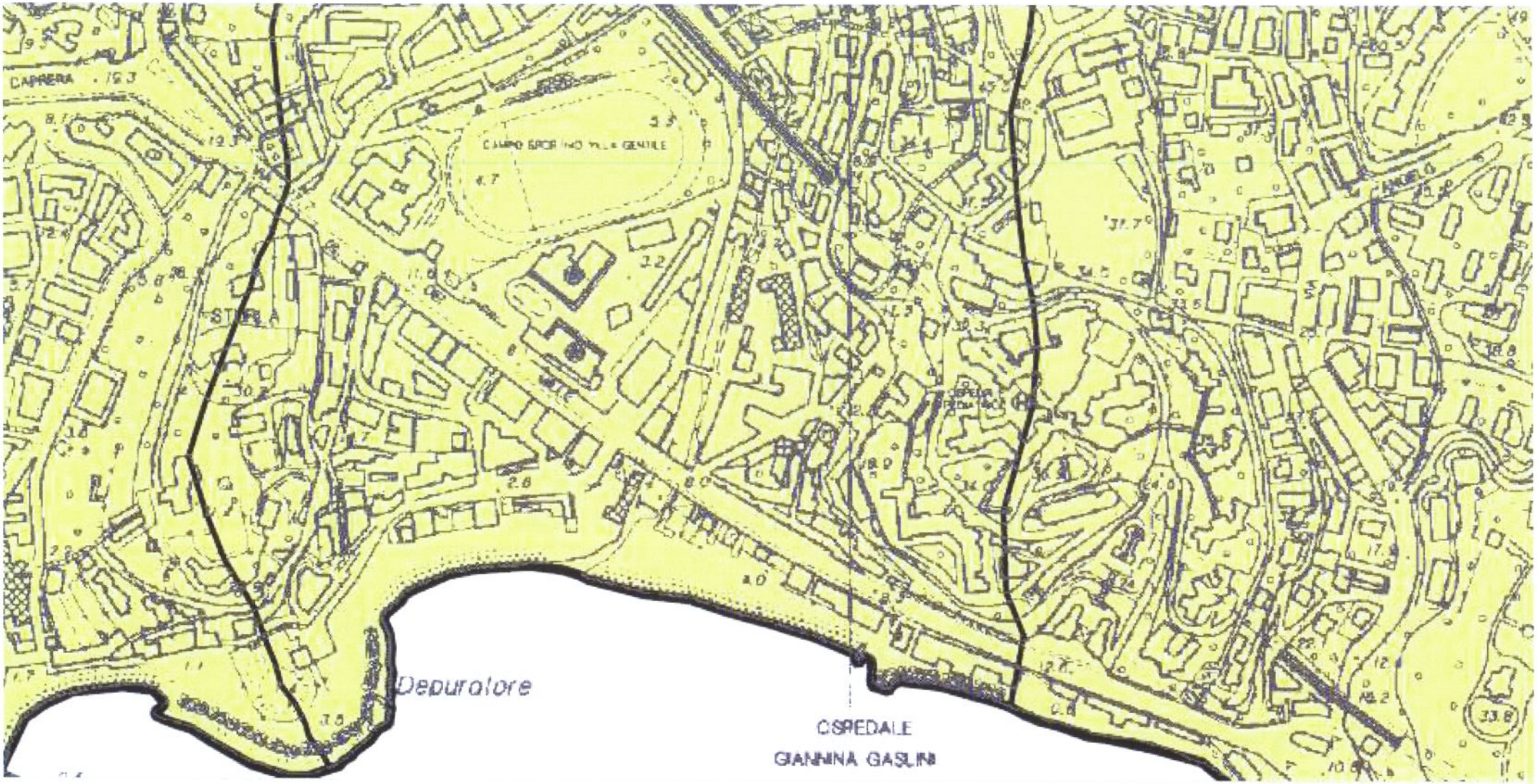
Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n. 180 convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.

LEGENDA

AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

AREE NON SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

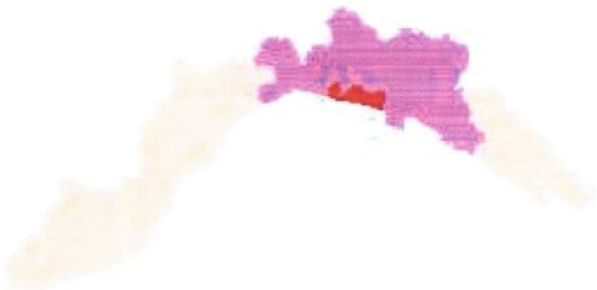
LIMITE DEL PIANO DI BACINO


CAPRERA
STRADA
Depuratore
OSPEDALE
GIANNINA GASLINI

FOGLIO CTR

230040

Provincia di Genova



PIANO DI BACINO

AMBITO 14

Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n. 180 convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.

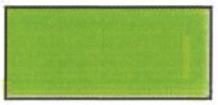
LEGENDA

CLASSI DI RISCHIO IDROGEOLOGICO

RISCHIO MOLTO ELEVATO R4

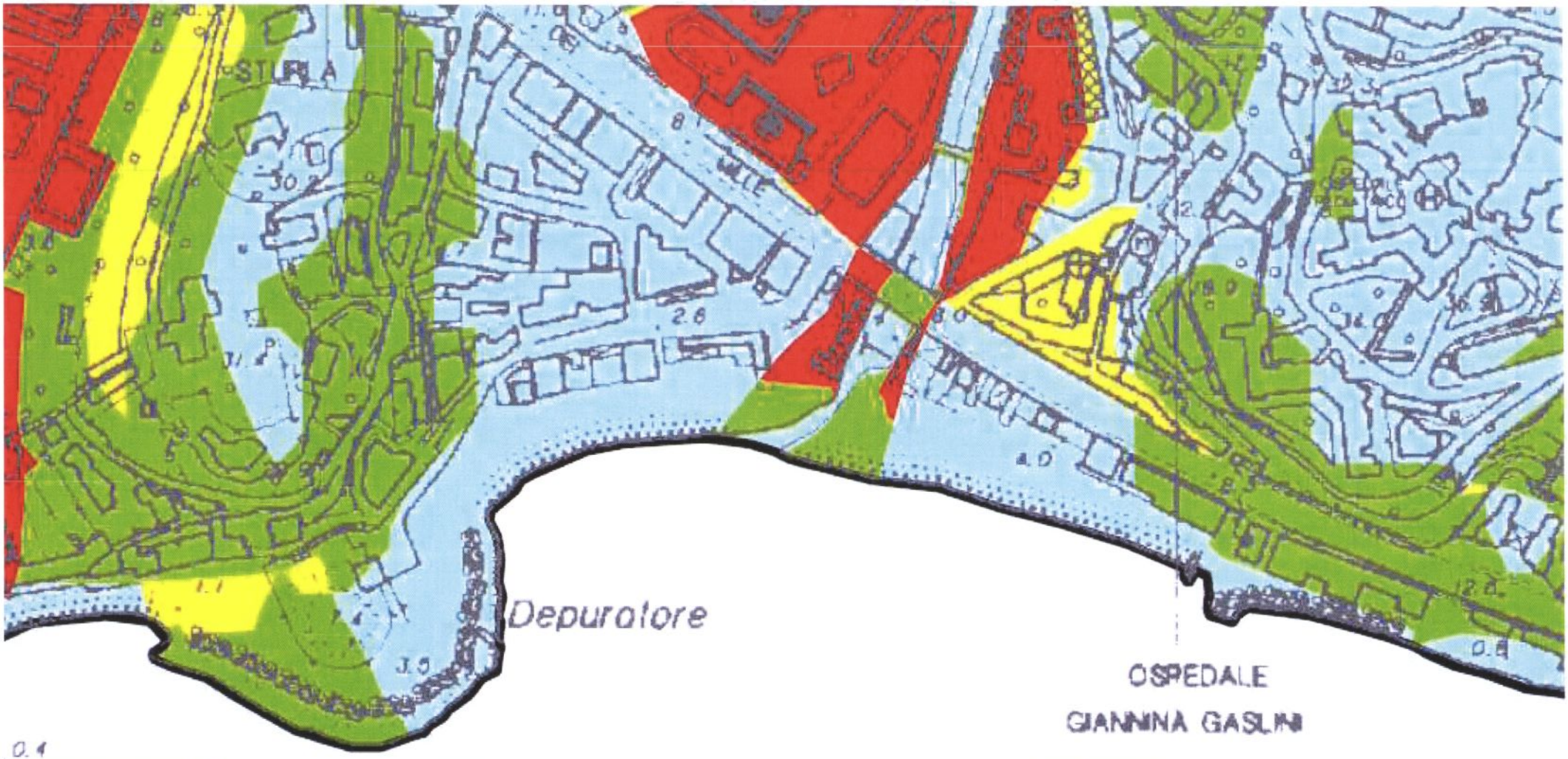
RISCHIO ELEVATO R3

RISCHIO MEDIO R2



RISCHIO MODERATO R1

RISCHIO LIEVE O TRASCURABILE R0



0.4

904.9 x 594.8 mm

2

Provincia di Genova

PIANO DI BACINO

AMBITO 14

Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico
di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n. 180
convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.

LEGENDA

FASCIA A

FASCIA A*

FASCIA B

FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati)

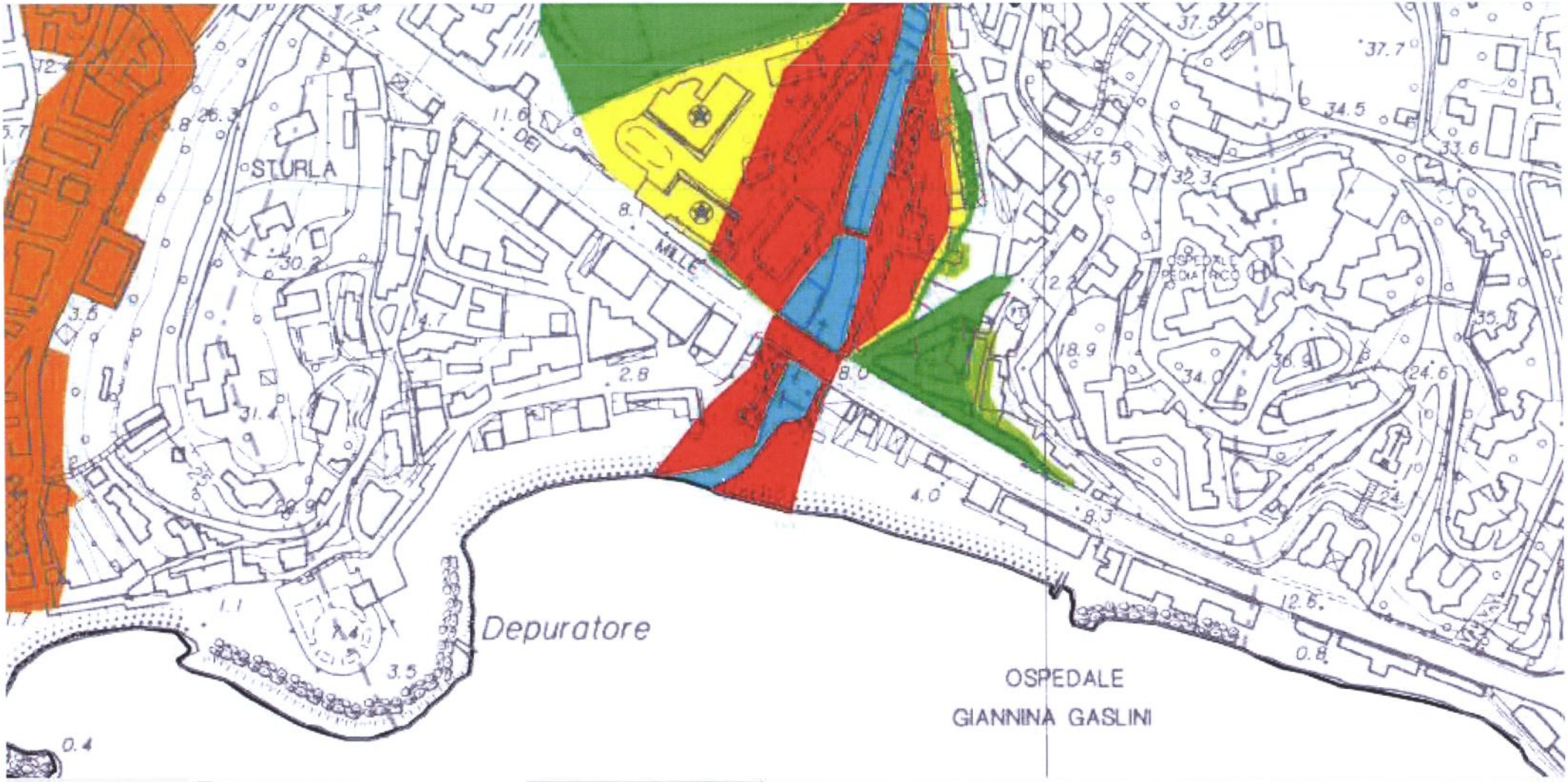
FASCIA C

FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)

ALVEO

ALVEO TOMBINATO

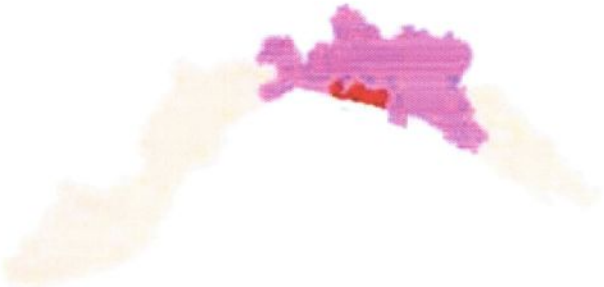
LIMITE DEL BACINO


STURLA
DEI MILLE
Depuratore
OSPEDALE
GIANNINA GASLINI

FOGLIO CTR

230040

Provincia di Genova



PIANO DI BACINO

AMBITO 14

Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n. 180 convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.

LEGENDA

CLASSI DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO

FRANA ATTIVA Pg4

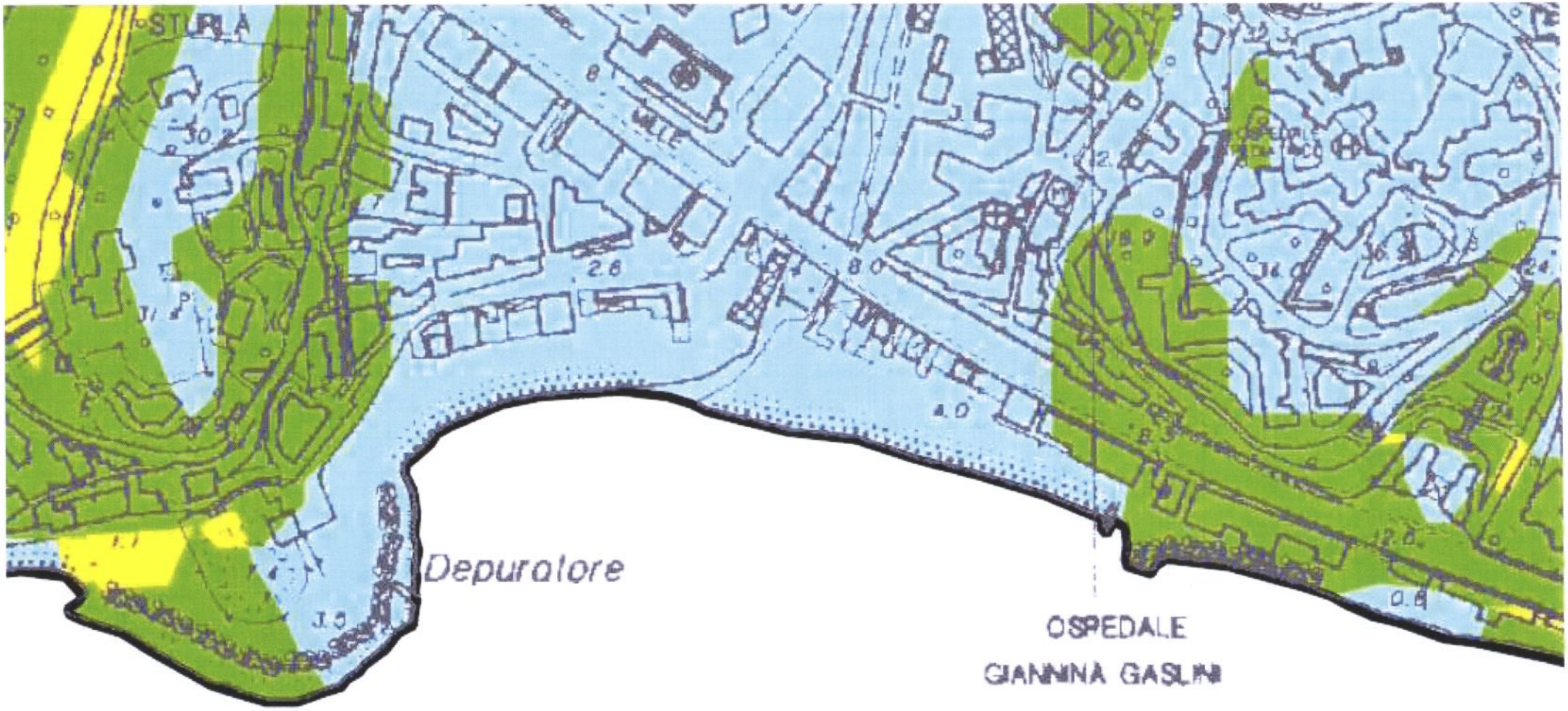
FRANA QUIESCENTE Pg3

SUSCETTIVITA' ALTA Pg3a

SUSCETTIVITA' MEDIA Pg2

SUSCETTIVITA' BASSA Pg1

SUSCETTIVITA' MOLTO BASSA Pg0


STURLA
Depuratore
OSPEDALE
GIANNINA GASLINI